

LA PROPOSTA DEGLI ORDINI PROVINCIALI AI PICCOLI COMUNI. GLI INGEGNERI: «ANCHE NOI A DISPOSIZIONE»

Gli architetti in campo per le scuole

«Valutazione gratuita degli edifici». E Renzo Piano chiede bandi trasparenti aperti ai giovani professionisti

Antonella De Gregorio



Renzo Piano (Ansa)

Diecimila interventi, a partire dalle scuole di periferia. Ma come selezionare le situazioni più urgenti, e da dove partire per il «rammendo» al quale il Consiglio dei ministri di mercoledì scorso ha destinato 3,7 miliardi di euro? Il presidente del Consiglio ha scritto nei giorni scorsi una lettera ai sindaci invitandoli a scegliere e segnalare entro il 15

marzo un edificio scolastico, in cui i lavori saranno resi più veloci grazie ad una serie di deroghe alle norme sul permesso di costruire e a quelle sugli appalti. E il giorno dopo, **per fare il punto sull'edilizia scolastica, ha convocato a Palazzo Chigi l'architetto Renzo Piano.** L'archistar - senatore a vita - ha manifestato la propria disponibilità e ha proposto di selezionare i migliori progetti di recupero attraverso un bando pubblico trasparente aperto a tutti i giovani professionisti.

VALUTAZIONE GRATUITA Oggi è l'intera categoria a mettersi in gioco: dalla Conferenza Nazionale degli Ordini provinciali degli Architetti, convocata a Padova, è arrivata la disponibilità ai piccoli Comuni per la «valutazione tecnica gratuita delle condizioni delle scuole presenti nel loro territorio per consentire di rientrare nel programma di finanziamento deciso dal Governo». La decisione è riassunta in una nota: «Condividiamo in pieno l'iniziativa del Governo di rigenerare gli edifici scolastici, simbolo e realtà della vita civile e del futuro della società italiana: poiché conosciamo le difficoltà che le più piccole realtà locali potrebbero avere nel segnalare al Governo la situazione delle loro scuole per avere accesso alla iniziativa lanciata dall'Esecutivo - specialmente laddove queste Amministrazioni sono carenti di risorse professionali - siamo pronti a coordinarci con le strutture dell'ANCI, l'associazione dei Comuni italiani, mettendo a disposizione, su tutto il territorio nazionale, architetti volontari, scelti anche tra quanti fanno parte dei nostri Presidi di Protezione Civile».

BELLISSIMI, CIVILI E LUMINOSI Inoltre, la Conferenza ha anche stabilito di mettere immediatamente a disposizione del Governo professionalità qualificate e strumenti sofisticati, quali la piattaforma on line, per l'organizzazione di gare rapide e trasparenti. Un'occasione da non perdere per la categoria. Senza trascurare l'opportunità, per la società, di «esigere dagli architetti scuole e istituti bellissimi, civili, luminosi per i vostri figli», come raccomandava uno tra i più grandi, Gio' Ponti.

GLI INGEGNERI Anche «le professionalità del mondo ingegneristico», si dicono «a disposizione per contribuire alla piena riuscita degli obiettivi del Governo espressi dal Presidente Renzi». Lo ha affermato il Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, **Armando Zambrano.** Che pure ribadisce: «Speriamo che questa volta le parole vengano tradotte realmente in fatti». E che «le priorità vengano individuate nell'aggiornamento delle norme tecniche, che incidono pesantemente sul processo di riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici».

UN MILIONE E MEZZO PER LA PRATI Arrivano a destinazione, intanto, le richieste dei primi cittadini. Da **Vicenza**, per esempio, il Comune ha chiesto al presidente del consiglio di poter sfiorare il patto di stabilità per riqualificare la scuola primaria Prati, «una delle più vecchie e frequentate della città» e «il cuore pulsante del quartiere in cui si trova», ha detto il **sindaco Achille Variati.** L'istituto risale al 1956 e oggi ospita 332 allievi. Se ci sarà il via libera del Governo allo sfioramento del patto di stabilità - dice il sindaco - con un investimento di circa 1 milione e mezzo di euro potranno essere rifatti il tetto e i servizi igienici, sostituiti gli infissi e realizzato un cappotto termico per la riqualificazione energetica, compiute opere strutturali per ridurre il rischio sismico, eliminate le ultime barriere architettoniche e, soprattutto, realizzata nel cortile la palestra di cui la scuola è ancora priva». Invece il **Comune di Ariccia (Roma)** ha già pronto un progetto per un nuovo polo scolastico ad Ariccia nord in grado di includere in un unico, ampio e moderno spazio, tutto il ciclo dell'obbligo ed una scuola per l'infanzia. «Un progetto organico ed ambizioso per un importo complessivo di 13 milioni di euro», spiega il **sindaco, Emilio Cianfanelli.**